

COMUNE DI FRAZZANO'
Città Metropolitana di Messina

N. 26 Reg.

del 26.05.2020

COPIA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e sospensione della quota capitale dei mutui - Decreto Rilancio (Art. 113) D.L. n. 34/2020

L'anno duemilaventi il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 19,00 e segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE		PRESENTI	ASSENTI
1. DI PANE Gino	SINDACO	X	
2. LIIRO' PELUSO Carmelo	VICE SINDACO	X	
3. FRAGALE Marisa	ASSESSORE	X	
4. MANCARI Antonio	ASSESSORE	X	

PRESIEDE il Sindaco Ing. Gino Di Pane

Risulta assente =====

PARTECIPA il Segretario Comunale D.ssa Francesca Calarco

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato la cui proposta, presentata dall' Area Finanziaria che di seguito integralmente si riporta:

PROPONENTE: II SINDACO

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E SOSPENSIONE DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI – DECRETO RILANCIO (ART. 113) D.L. n. 34/2020.

Rilevato che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli Enti Locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione come contenuto nella Circolare n.1300 del 23 aprile 2020.

Visto l'art. 113 del Decreto Rilancio il quale recita che in considerazione delle difficoltà determinate dell'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID – 19, nel corso dell'anno 2020, gli Enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermedi finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art 163 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Analizzato l'elenco dei prestiti elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel quale sono riportate, per ciascun mutuo in ammortamento, le nuove condizioni proposte.

Rilevato che tale proposta consente agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza anteriore a tale data, ovvero rimanendo invariata, per quelli con cadenza coincidente o successiva al 31 dicembre 2043, modificando il tasso Fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso, così come individuato nell'allegato elenco e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Evidenziato in particolare che il nuovo tasso del prestito rinegoziato viene determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti, così come indicato nella nota tecnica allegata alla Circolare sopraccitata, adottando il principio di equivalenza finanziaria. Mediante tale metodologia viene verificata l'invarianza dei valori attuali netti delle rate di ammortamento pre e post rinegoziazione, determinati sulla base di fattori di sconto utilizzati per l'individuazione dei tassi fissati per la concessione dei prestiti ordinari come previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Tale metodologia rappresenta la condizione preliminare per valutare positivamente l'operazione alla luce dei canoni di una sana gestione finanziaria.

Dato atto che la stipulazione del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e che pertanto i prestiti rinegoziati continueranno ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, dal Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Rilevato che per i prestiti oggetto di rinegoziazione così individuati, che presentano un debito residuo in essere al 1 gennaio 2020 di **Euro 490.091,68**, la proposta prevede:

- la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/sprea applicabile ai Prestiti Originari;
- la corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata semestrale comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo al 1 gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione. Questa decurtazione della quota Capitale per l'anno 2020 permetterà di conseguire un risparmio in termini di differenza tra rata ante (€ 20.216,69) e rata post rinegoziazione (€ 16.306,02) pari ad Euro 3.910,67 a semestre;
- la corresponsione, a partire dal 30 giugno 2021 fino a scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali di ammortamento, costanti posticipate, comprensive di quota capitale e interessi, determinate sulla base del tasso di interesse fisso post rinegoziazione.

Dato atto che il termine perentorio di adesione all'operazione, mediante invio di tutta la documentazione richiesta, è stato fissato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla data del 13 giugno 2020 e ritenuto necessaria, in considerazione della grave situazione finanziaria determinata dall'emergenza COVID-19, avvalersi della suddetta proposta al fine di usufruire nell'esercizio 2020 del relativo beneficio finanziario.

Visto il parere del Revisore dei Conti.

Richiamato inoltre l'articolo 112 del Decreto Legge n. 18, del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27, del 24 aprile 2020, con il quale è stata disposta la sospensione del pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020 dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. agli Enti Locali, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, prevedendone il differimento all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale.

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI

- 1) di autorizzare la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020, recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.", aggiornato al DL Rilancio 2020.
- 2) di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in rate semestrali, costanti posticipate, comprensive di capitale ed interesse - ad eccezione della scadenza del 31 luglio 2020 che prevede la corresponsione dei soli interessi maturati nel primo semestre 2020, sulla base del tasso di interesse applicabile ai prestiti originari per la nuova durata, a decorrere dal 31 dicembre 2020, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, così come rideterminate nell'allegato elenco sulla base del nuovo tasso fisso annuo, nel rispetto delle condizioni di cui alla citata circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020;
- 3) relativamente ai prestiti oggetto di rinegoziazione, di vincolarsi irrevocabilmente e di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e successive modificazioni ed

alle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti di prestito, se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;

- 4) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del T.U.E.L.;
- 5) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 267/2000;
- 6) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
- 7) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- 8) di dare espressamente mandato al Responsabile Area Finanziaria a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione e quindi all'esecuzione della presente deliberazione mediante sottoscrizione dei relativi atti apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle relative dichiarazioni;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA

IL SINDACO
Ing. Gino Di Pane



Gestione Finanziamenti

Attestazione Scelta dei prestiti e delle condizioni per l'operazione di Rinegoiazione **Conferma Condizioni** Compilazione Form Documentale Download Documenti

Conferma Condizioni

Indirizzo PEC

La verifica dell'indirizzo richiede un determinato tempo di attesa.

Inserisci sotto l'indirizzo PEC al quale verranno inviati il Contratto e l'Elenco Prestiti allegato 1 al contratto, controfirmati dalla CDP a seguito dell'esito della lavorazione.

Inserire indirizzo PEC oggetto della verifica * ✓

Confermare l'indirizzo PEC *

Visualizza

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4104934/00	Fisso	33.656,01	4,785	1.517,18	711,96	805,22	4,277	84,14	719,73	1.153,90	24	31/12/2043
2	4546292/00	Fisso	42.717,92	4,307	1.861,09	941,16	919,93	3,950	106,79	843,68	1.418,49	24	31/12/2043
3	4546293/00	Fisso	43.773,74	4,307	1.907,09	964,42	942,67	3,950	109,43	864,53	1.453,55	24	31/12/2043
4	4546596/00	Fisso	31.817,98	4,169	1.372,49	709,24	663,25	3,855	79,54	613,45	1.046,78	24	31/12/2043
5	4548093/00	Fisso	12.840,29	4,307	559,41	282,90	276,51	3,950	32,10	253,60	426,37	24	31/12/2043
6	4548917/00	Fisso	167.238,48	4,221	6.135,50	2.605,94	3.529,56	4,067	418,10	3.400,79	5.617,54	24	31/12/2043
7	6004075/00	Fisso	124.137,45	4,390	4.622,78	1.897,96	2.724,82	4,213	310,34	2.614,96	4.229,67	24	31/12/2043
8	6041826/00	Fisso	19.945,52	1,330	1.318,23	1.185,59	132,64	2,386	49,86	237,95	564,50	24	31/12/2043
9	6042002/00	Fisso	13.964,29	1,330	922,92	830,06	92,86	2,386	34,91	166,59	395,22	24	31/12/2043
Totale:			490.091,68		20.216,69	10.129,23	10.087,46		1.225,21	9.715,28	16.306,02		

COMUNE DI FRAZZANO'
Città Metropolitana di Messina

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto **Dr. Antonio MILETI**, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, sulla presente **proposta di deliberazione**, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Data 26/05/2020 -

Il Responsabile Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio MILETI

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto **Dr. Antonio MILETI**, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento **comporta** (ovvero) **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere **FAVOREVOLE** (ovvero) **NON FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Data 26/05/2020 -

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio MILETI

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO;

VISTO che ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, recepito dalla L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso parere:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole;
- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile, parere favorevole.

VISTO il vigente O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI APPROVARE LA SUINDICATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

LA GIUNTA MUNICIPALE

SENTITA la proposta del Presidente;

VISTA la Legge Regionale n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI DICHIARARE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Gino Di Pane

L'Assessore Anziano

F.to Liirò Peluso Carmelo

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Francesca Calarco

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Li 26.05.2020

Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Francesca Calarco

<p>COMUNE DI FRAZZANÒ PROVINCIA DI MESSINA</p> <p>P. C. C. di Frazzanò Ufficio amministrativo</p> <p>Frazzanò 26.05.2020</p> <p>Il SEGRETARIO</p> 	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile, CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni quindici consecutivi, dal _____ al _____</p> <p>Al n. _____</p> <p>Frazzanò li</p> <p>L'Istruttore Amm.vo F.to Castrovinci Ermelinda</p> <p>Il Segretario Comunale F.to D.ssa Francesca Calarco</p>
---	--

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

È stata trasmessa ai capigruppo consiliari il _____ prot. n. _____ (art.15, comma 4° LR n.41/91)

Il Responsabile del Servizio:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26.05.2020

!! decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, LR. n.41/91)

il giorno stesso dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 2° L.R. .41/91)

Frazzanò li 26.05.2020

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calarco